CARTA DEI SERVIZI
a.s. 2024/2025

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA
NOSTRA SIGNORA DI FATIMA
VIA MONTÀ 188 – 35136 PADOVA
TEL.049713730 cell.3492799624
infanziafatima@gmail.com **www.scuole.fismpadova.it/montapd**

Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari forniscono alle scuole le competenze che ogni bambino deve acquisire e sottolineano alcune necessità in un contesto demografico e culturale profondamente mutato, per garantire a tutti solide conoscenze e competenze iniziali. Si possono individuare alcuni contenuti chiave: il dialogo tra i diversi saperi, l'essenzialità nella ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline, una attenzione maggiore per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e dell'esercizio della cittadinanza. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. La scuola si pone in costante ascolto del singolo e del gruppo promuovendo un clima accogliente capace di cogliere i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione dei momenti di passaggio di crescita e di apprendimento.

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 prendono come riferimento le otto competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006 e Nuovi scenari) frutto delle competenze culturali di base:

1.Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione.

2.Competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica. La competenza multilinguistica comprende la dimensione storica e competenze interculturali. Si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.

3.Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti della conoscenza, del processo e dell'attività. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.

4.Competenza digitale: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compresa la cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: consiste nella capacità di riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6.Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture, dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, dell'evoluzione globale e della sostenibilità.

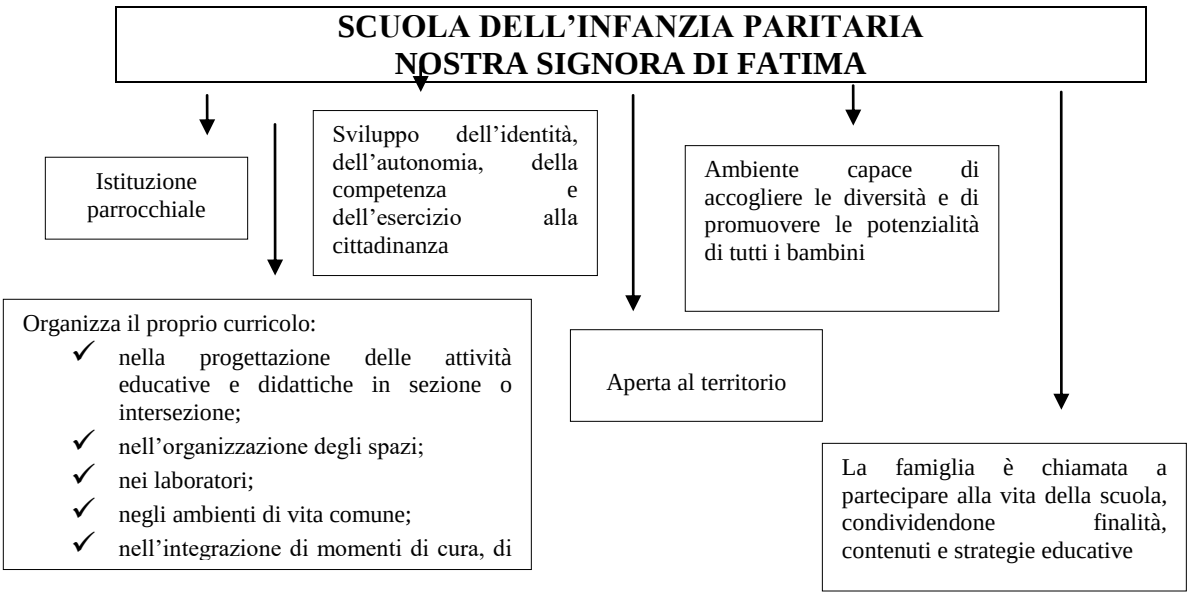
7.Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8.Competenza in consapevolezza ed espressione culturale: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti.

Queste ultime, insieme ai saperi di base, devono essere curate, perché costituiscono fondamento di ogni apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Con il termine competenze di base ci si riferisce alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. La Commissione Europea ha invece adottato i termini ***competenze e competenze chiave*** riferendosi a una ***"combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto".*** Allo stesso tempo, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

La scuola progetta il proprio curricolo sulla base delle Indicazioni, cercando di mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo, curando e consolidando le competenze e i saperi di base irrinunciabili, cercando di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare il domani, valorizzando la diversità e tutte le diverse situazioni individuali. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia all'esercizio della cittadinanza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. **I campi di esperienza** offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia **i traguardi per lo sviluppo** della competenza ci suggeriscono orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I traguardi di sviluppo consentono di attivare un sistema di verifica periodica e sistematica degli apprendimenti, facendo particolare attenzione alle diversità individuali e valorizzando i momenti di passaggio. Per rendere possibile tutto questo, l'intervento educativo procede con l'uso del gioco costruttivo, creativo e di esplorazione offrendo ai singoli bambini l'uso dell'esperienza diretta, evitando di dare risposte preconfezionate e senza penalizzare l'errore.



Istituzione parrocchiale:

- educa secondo la concezione cristiana della vita, nella forma della tradizione cattolica e nel pieno rispetto delle altre religioni;
- ha come suo Presidente il parroco; l'edificio scolastico è di proprietà della parrocchia;

Le famiglie:

fermo restando il diritto primario delle famiglie di educare i propri figli, il Presidente della Scuola, il Comitato di Gestione, la Coordinatrice e le insegnanti:

- collaborano con le famiglie attraverso incontri individuali;
- propongono momenti formativi in gruppo con esperti;
- favoriscono il confronto – condivisione – scambio di informazioni per una reciproca conoscenza e per comprendere e soddisfare i bisogni e le esigenze di tutti i bambini e di tutte le bambine.

Il bambino è riconosciuto come persona attiva, competente, costruttrice, unica.

La scuola:

- risponde al diritto all'educazione e alla cura;
- crea diverse possibilità di crescita, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno;
- assicura un positivo clima di esplorazione e di ricerca;
- promuove varie possibilità di relazione: nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante;
- accompagna nella risoluzione dei problemi, favorendo il pensiero critico, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse; sollecita alla curiosità, all'esplorazione nell'intento di favorire le domande, la discussione, il confronto su ipotesi, per poter formulare spiegazioni, soluzioni e azioni.

Il territorio:

- interagisce con le risorse del territorio; è aperta alla collaborazione con le altre scuole;
- collabora con le equipe medico-psico-pedagogica del territorio.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- accoglienza di bambini dai 3 ai 6 anni, guidati da 4 insegnanti con abilitazione conferita dal Ministero della Pubblica Istruzione più un'insegnante jolly;
- sviluppo del progetto educativo e didattico annuale per competenze chiave;
- attività di intersezione per età omogenee;
- unità di apprendimento;
- possibilità per i bambini di lavorare con più insegnanti;
- progetto continuità sia con i bambini del nido, sia con i bambini che frequenteranno la Scuola Primaria (continuità verticale);
- attività motoria per tutti i bambini, guidata da un insegnante con laurea in scienze motorie;
- attività musicale per tutti i bambini, guidata da un insegnante con laurea in musicoterapia;
- primo approccio alle multilingue;
- cucina interna alla scuola con menù visionato da una dietologa del SIAN;
- consulenza dell'equipe medico-psico- pedagogica del territorio;
- riposo pomeridiano per i bambini di 3/4 anni;
- uscite didattiche inerenti alla progettazione;
- servizio di tempo prolungato.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Nostra Signora di Fatima" è organizzata in un solo piano, dotata di uscite di sicurezza e priva di barriere architettoniche. Si trova in via Montà, 188 a Padova. Dispone di:

- un ampio giardino attrezzato con scivolo, altalene, tavolo con panca, casette, bancarella mercato, palette, secchielli;
- quattro aule strutturate che accolgono bambini di età eterogenea;
- servizi igienici;
- un ampio salone organizzato ad angoli strutturati in base alle necessità progettuali. Un angolo del salone funge da biblioteca. Nel pomeriggio la parte di salone, dedicata alle attività di movimento, viene attrezzata a dormitorio per i bambini di 3/4 anni;
- un ripostiglio per il materiale;
- segreteria;
- cucina interna e refettorio;
- ampio ingresso;
- sala caldaia;
- spogliatoio e servizi igienici personale docente e ausiliario.

MODELLO EDUCATIVO DIDATTICO

Valorizzazione del gioco e della vita di relazione e del lavoro cooperativo

Valorizzazione dell'unicità e della diversità di ogni singolo bambino

Conversazione, esplorazione, ricerca, mediazione didattica e intelligenze multiple

Osservazione, progettazione, verifica, documentazione e valutazione.

REGOLAMENTO

1. Sono ammessi alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare di merito. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2025, in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa e delle domande che arriveranno successivamente alle date di iscrizione. In caso di eccedenza delle domande di prima iscrizione rispetto ai posti disponibili, è concessa la precedenza alle domande di genitori o tutori che abbiano già figli iscritti alla Scuola dell'infanzia. Le altre domande saranno accolte tenendo presente: la residenza nell'ambito territoriale della Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo della Montà e della parrocchia di S. Ignazio di Loyola; la presenza di altri figli che stanno frequentando l'ultimo anno della scuola dell'infanzia; la presenza di altri figli minori (tra 6 e 14 anni) e/o inferiori a tre anni; la situazione familiare, **privilegiando comunque coloro che sono nel bisogno.** Negli anni successivi, per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia, è data precedenza assoluta all'alunno già iscritto alla medesima scuola nell'anno precedente e, ove vi sia disponibilità, si seguono i criteri di valutazione sopra indicati.
2. Ogni sezione è affidata ad un'insegnante con abilitazione conferita dal Ministero della Pubblica Istruzione che partecipa al coordinamento didattico predisposto dalla FISM di Padova e a corsi di formazione e aggiornamento professionale. Nel lavoro di intersezione i bambini saranno raggruppati in base all'età e alle attività da svolgere e seguiti da insegnanti titolari di sezione o supplenti.
3. La natura comunitaria della scuola non consente ai genitori, per infortuni o responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori, personale dipendente, amministratori, salvo quanto garantito dall'assicurazione stipulata dalla scuola.
4. La quota di iscrizione è annua e non verrà restituita in caso di successiva rinuncia al posto.
5. La retta per la frequenza è da versare mensilmente entro e non oltre il 2 di ogni mese. Nel caso in cui il bambino rimanga assente per l'intero mese e/o per minimi quindici giorni consecutivi di scuola, la retta subisce una riduzione. L'inadempienza non giustificata di tale dovere sarà esaminata dal Comitato di Gestione che si riserva fin d'ora, di agire alle condizioni più favorevoli per la responsabilità, la rispettabilità e l'immagine della scuola.
6. La scuola dell'infanzia avrà inizio il primo lunedì del mese di settembre e terminerà il 30 di giugno.
7. Qualunque assenza per malattia o per vacanza necessita, al rientro necessita di una giustificazione dell'assenza; per le assenze programmate dalla famiglia, è necessario darne comunicazione preventivamente alla scuola. Nel caso di malattia infettiva, i genitori sono tenuti ad avvisare la direzione della Scuola con celerità.
8. Con l'inizio dell'anno scolastico, ogni bambino/a dovrà portare con sé:
   - asciugamano con occhiello per appenderlo in bagno;
   - 4 bavaglini grandi con elastico e **senza nome** (che resteranno alla scuola);
   - un cambio di biancheria, con pantaloni, mutande, maglietta e calzini, adatti alla stagione;
   - il grembiulino dovrà essere in tinta unita o a quadretti: rosa, azzurro, verde, giallo, bianco;
   - una borraccia;
   - è obbligatorio per tutti i bambini/e portare un cambio di scarpe o pantofole da utilizzare nel periodo invernale.

   Ogni cosa (tranne i bavaglini) dovrà avere il nome e il cognome del/la bambino/a.

9. Per i periodi ed i giorni di vacanza durante l'anno scolastico ci si attiene alle disposizioni del calendario regionale, al quale potranno essere apportate delle variazioni.
10. Sono previsti:
    - un corso di attività psicomotoria con insegnante con laurea in scienze motorie;
    - un corso di attività musicale con insegnante con laurea in musicoterapia.
11. Durante l'anno scolastico sono previste uscite a carattere educativo - didattico; per i bambini che non partecipano, non è assicurato preventivamente il servizio scolastico.
12. Nel rispetto delle attività didattiche e per un serio profitto educativo è necessario osservare il seguente orario dal lunedì al venerdì:

ENTRATA ore 7:45 – 9:00

1° USCITA ore 13:00 – 13:30 **2° USCITA** ore 15:30 – 16:00

PROLUNGATO dalle ore 16:00 fino alle ore 18:00